

ARCIDIOCESI DI SALERNO CAMPAGNA ACERNO



Rete Mondiale di Preghiera del Papa

ITALIA

Apostolato della Preghiera



NOVENA DEL SACRO CUORE DI GESU'

Anno 2022

L'esperienza maturata lo scorso anno di approntare un percorso spirituale unitario per tutte le realtà della Rete mondiale di preghiera del Papa – Apostolato della Preghiera presenti in diocesi ci ha spinto a pensare anche per quest'anno un novenario alla festa del S. Cuore.

Ad ispirare la Presidente Diocesana - la Dott. Maria Teresa Mincione - quest'anno sono stati dei testi di S. Alfonso M. de Liguori tratti dalle sue “Opere Ascetiche”¹ reperiti in rete.

La struttura che suggeriamo è semplice e può essere liberamente modificata da ogni comunità.

Alla Parola fa eco un testo di S. Alfonso sul tema, testo che può esser letto o commentato laddove s'inserisca in una celebrazione comunitaria. Apre lo schema l'inno tratto dalla liturgia de Vespri e lo conclude una preghiera composta dal Santo.

In appendice l'Atto di Consacrazione scritto dal “*più santo dei napoletani e più napoletano dei santi*” che potrà esser recitato nel giorno della festa.

d. Antonio Montefusco
Direttore diocesano della
Rete mondiale di Preghiera del Papa

¹ S. Alfonso Maria de Liguori, "OPERE ASCETICHE" Vol. IV, pp. 499 – 524, CSSR, Roma 1939

Inno

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Preghiera conclusiva

Cuore amantissimo del mio Gesù, da cui sono usciti tutti i sacramenti,
specialmente quello dell'Eucaristia, lascia che io parli oggi con te. Lo so che da
questo tabernacolo mi stai amando con lo stesso amore con cui mi hai amato
quando hai consumato la tua vita divina, fra tante amarezze, sulla croce.
Cuore divino, illumina a conoscerti chi non ti conosce. Con i tuoi meriti libera
le anime del purgatorio, che sono già tue spose eterne. Io ti adoro, ti ringrazio
e ti amo, insieme a quanti in questo momento ti stanno amando sulla terra e
nel cielo.

Cuore purissimo, purifica il mio cuore da ogni attaccamento alle creature e
riempilo del tuo santo amore.

Cuore dolcissimo, possiedi a tal punto il mio cuore che d'ora in poi sia tutto
per te e io possa dire: Chi mi separerà dall'amore di Cristo? (Rm 8,3).

Cuore santissimo, scrivi sul mio cuore gli affanni amari che per tanti anni hai
soportato sulla terra per amore mio, perché alla vista di essi io da oggi in
avanti aneli, o almeno sopporti con pazienza per amore tuo tutte le sofferenze
di questa vita.

Cuore umilissimo di Gesù, comunicami la tua umiltà.

Cuore mansuetissimo, comunicami la tua dolcezza. Togli dal mio cuore tutto
ciò che non ti piace e convertilo a te, affinché cerchi e desideri soltanto ciò che
vuoi tu. Fa' insomma che io viva solo per obbedirti, per amarti e per fare la
tua volontà.

1. CUORE AMABILE



Inno p. 4

Imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime.
(Mt 11,28)

Riflessione

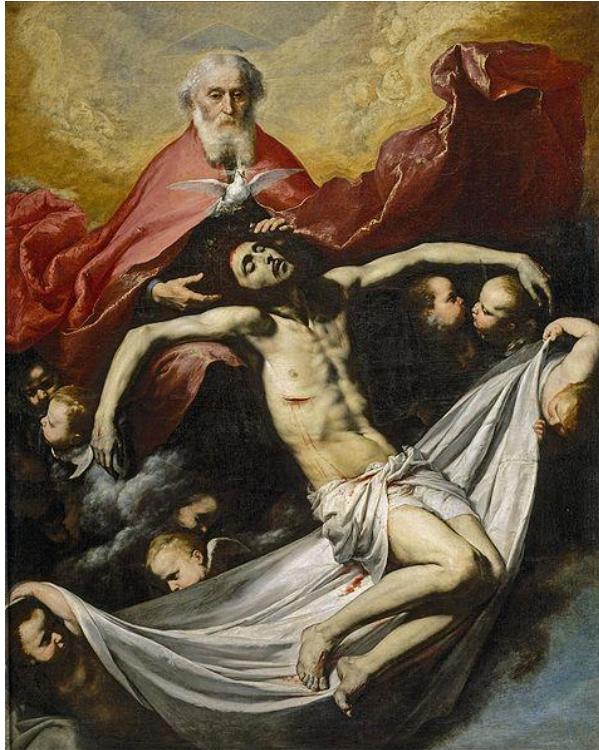
Se si conoscessero bene i motivi che rendono amabile Gesù, ci si troverebbe nella felice necessità di amarlo. Nessuno ha un cuore più amabile di quello di Gesù. Egli ha un Cuore totalmente puro, santo, pieno d'amore verso Dio e verso di noi, i cui desideri sono tutti rivolti alla gloria di Dio e al nostro bene.

In questo Cuore, Dio trova tutte le sue delizie, tutte le sue compiacenze. In esso regna ogni perfezione e virtù: un amore ardentissimo verso Dio suo Padre, unito al più grande rispetto e umiltà; una somma vergogna per i nostri peccati, di cui si è caricato, unita ad una immensa fiducia di figlio; una somma ripugnanza delle nostre colpe, unita ad una viva compassione delle nostre miserie; una somma sofferenza, unita a una perfetta uniformità alla volontà divina. Davvero in Gesù si trova tutto quello che ci può essere di amabile in una persona.

Cuore amabile di Gesù, tu ben meriti l'amore di tutti i cuori ed è davvero povero e infelice quel cuore che non ti ama! Gesù mio, accendi nel mio povero cuore quel santo fuoco che tu dal cielo sei venuto a portare sulla terra: incenerisca e distrugga tutti gli affetti impuri che vi si trovano e che gl'impediscono di essere totalmente suo.

Preghiera conclusiva p.4

2. CUORE AMOROSO



Inno p. 4

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. (Gv.3,16)

Riflessione

Come è possibile comprendere l'intensità dell'amore che arde per noi nel Cuore di Gesù? Egli ci ha amato così tanto che tutto l'amore degli uomini, degli angeli e dei santi unito insieme, non raggiungerebbe la millesima parte dell'amore che ci porta Gesù. Egli ci ama immensamente più di quanto noi amiamo noi stessi.

Chi ama desidera la continua presenza della persona amata: proprio questo amore e questo desiderio fece rimanere con noi Gesù nel Ss. Sacramento. Al suo Cuore innamorato sembrò troppo breve il periodo di trentatré anni trascorso con gli uomini sulla terra. Quindi, per soddisfare il suo desiderio di restare sempre con loro, egli fece il più grande di tutti i miracoli: istituì la santa Eucaristia. L'opera della Redenzione era già compiuta, gli uomini erano già stati riconciliati con Dio: che bisogno c'era che Gesù rimanesse sulla terra in questo Sacramento? Vi è rimasto perché non sa separarsi da noi, perché con noi trova le sue delizie!

O Gesù, fa' che gli uomini conoscano il tuo amore e ti amino!

Preghiera conclusiva p.4

3. CUORE ANELANTE DI ESSERE AMATO



Inno p. 4

*Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.
(Sal 8, 5-7)*

Riflessione

Gesù non ha bisogno di noi: Egli è felice, ricco e potente anche senza il nostro amore. Eppure, secondo S. Tommaso, Gesù, perché ci ama, desidera tanto il nostro amore come se l'uomo fosse il suo Dio e come se la sua felicità dipendesse da quella dell'uomo. Ciò riempiva di stupore il santo Giobbe, che esclamava: Che è quest'uomo che ne fai tanto conto e a lui rivolgi la tua attenzione? (Gb 7,17) Gesù ci chiede con insistenza il nostro amore: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore (Mt 22,37). Egli osa chiederci: Figlio mio, dammi il tuo cuore (Prv 23,26. Vg). E quando si vede rifiutato da un'anima, egli non si allontana, ma resta alla porta del suo cuore e chiama e bussa per entrare: Sto alla porta e busso (Ap 3,20), e prega l'anima di aprirgli: Aprimi, sorella mia, amica (Ct 5,2). Insomma Gesù trova le sue delizie nel vedersi amato da noi, e si rallegra quando un'anima gli dice e gli ripete spesso: "Mio Dio, io ti amo".

Mio Signore, tu desideri il mio amore, io desidero il tuo. Amiamoci dunque sempre: tu amerai sempre me, io amerò sempre te.

Preghiera conclusiva p.4

4. CUORE ADDOLORATO



Inno p. 4

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». (1Cor 11,23b-25)

Riflessione

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me» Ciò che afflisce di più il Cuore di Gesù non fu la visione dei tormenti e dei disprezzi che gli uomini gli preparavano, ma il vedere la loro ingratitudine al suo immenso amore. Egli previde distintamente tutti i peccati che noi avremmo commesso dopo le sue innumerevoli sofferenze e dopo la sua morte così amara e ignominiosa. Previde specialmente le ingiurie orrende verso il suo Cuore

adorabile, che egli ci lasciava nel Ss. Sacramento, a testimonianza del suo affetto. Mio Dio, quali oltraggi non ha ricevuto Gesù Cristo in questo Sacramento d'amore? Chi l'ha calpestato, chi l'ha gettato nella spazzatura, chi se n'è servito per riti satanici! Eppure la vista di tutti questi disprezzi non gl'impedì di lasciarci questo grande pegno del suo amore. Tutto ciò non ci basta per arrenderci all'amore di un Cuore che tanto ci ha amati? Forse Gesù non ha fatto abbastanza per meritarsi il nostro amore? Noi ingratiti lasceremo ancora abbandonato Gesù sull'altare, come fa la maggior parte degli uomini? E non ci riuniremo piuttosto con quelle poche anime devote che lo sanno riconoscere, a consumarci d'amore, come si consumano le fiammelle che ardono intorno ai sacri cibori? Lì il Cuore di Gesù sta ardendo d'amore per noi; e noi alla sua presenza non arderemo d'amore per lui?

Forse Gesù non ha fatto abbastanza per meritarsi il nostro amore?

Preghiera conclusiva p.4

5. CUORE PIETOSO

Inno p. 4

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

(Gv. 10, 14-16)



Riflessione

Dove possiamo trovare un cuore più pietoso e più tenero del Cuore di Gesù, che abbia avuto maggior compassione delle nostre miserie? La sua pietà lo fece scendere dal cielo sulla terra e gli fece dichiarare di essere il buon

pastore venuto a dare la vita per salvare le sue pecorelle. La sua pietà lo porta a paragonarsi ad un padre amoroso il quale, benché disprezzato dal figlio, quando questi ritorna pentito non sa scaccialo, ma lo riabbraccia teneramente e dimentica tutte le ingiurie ricevute: *Nessuna delle colpe commesse sarà ricordata* (Ez 18,22).

Gli uomini non fanno così. Anche quando perdonano, essi non dimenticano l'offesa ricevuta e sono portati a vendicarsi; e se anche non si vendicano perché temono Dio, tuttavia provano una grande riluttanza a parlare e a intrattenersi con coloro che li hanno offesi. **Tu invece, Gesù mio,** perdoni i peccatori pentiti e non rifiuti di donarti loro nella santa Comunione in questa vita, e poi nella vita del cielo per mezzo della gloria, e stringi a te, senza alcuna riluttanza, per tutta l'eternità, le anime che ti hanno offeso. Davvero non si può trovare, o mio caro Salvatore, un cuore più amabile e più pietoso del tuo!

O mio caro Salvatore, dove trovare un cuore più amabile e più pietoso del tuo?

Preghiera conclusiva p.4

6. CUORE GENEROSO

Inno p. 4

Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio» ... Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. (Mt 15,22. 25-28)



Riflessione

È caratteristico delle persone di buon cuore desiderare di far felici tutti, specialmente i più bisognosi e sofferenti. Ma dove si può trovare una persona di buon cuore più di Gesù? Egli, essendo bontà infinita, ha un estremo desiderio di comunicarci le sue ricchezze: *Presso di me c'è ricchezza e onore, sicuro benessere ed equità per dotare di beni quanti mi amano* (Prov 8, 18.21). A questo scopo, cioè per farci ricchi, egli si è fatto povero, come dice l'Apostolo: *Da ricco che era, si è fatto povero, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà* (2 Cor 8,3). Nel Cuore di Gesù noi troviamo tutti i beni e tutte le grazie che desideriamo: *In lui siete stati arricchiti di tutti i doni..., così che nessun dono di grazia più vi manca* (1 Cor 1,5.7). Al Cuore di Gesù noi siamo debitori di tutte le grazie ricevute: la Redenzione, la vocazione, la fede, il perdono, l'aiuto per resistere alle tentazioni e per sopportare le avversità. Senza il suo soccorso non avremmo potuto fare nulla di buono: *Senza di me non potete far nulla* (Gv 15,5). E se in passato non abbiamo ricevuto delle grazie, non dobbiamo lamentarci con lui, ma solo con noi stessi, che abbiamo trascurato di chiedergliele, come ci dice egli stesso: *Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete* (Gv 16,24). Da ricco che era, si è fatto povero, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà (2 Cor 8,3).

Preghiera conclusiva p.4

7. CUORE GRATTO



Inno p. 4

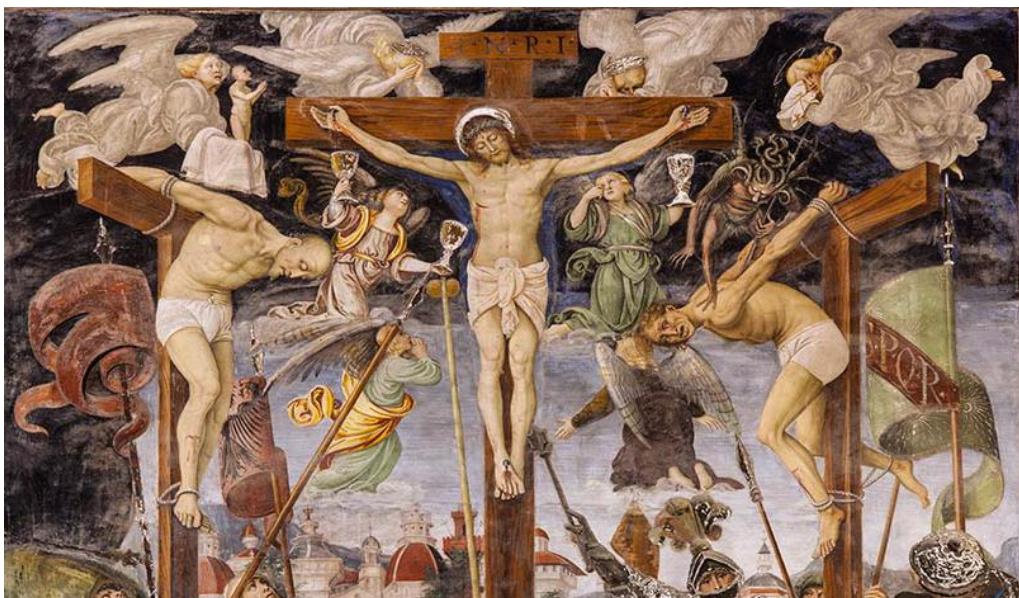
In quel tempo, Pietro, disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna». (Mt 19,27-29)

Riflessione

Il Cuore di Gesù è talmente grato che ricompensa anche la più piccola opera che noi facciamo per amore suo, la più piccola parola detta per la sua gloria, anche un buon pensiero rivolto a lui. E la sua gratitudine è così grande, che rende sempre il centuplo per uno. Chi sarà allora così negligente da non fare il possibile per contentare questo Cuore così grato? Eppure molti uomini non si preoccupano di compiacere Gesù. Noi sappiamo essere grati anche con gli animali, così che, se un cagnolino ci mostra qualche segno di affetto, ci sentiamo portati ad amarlo. Come possiamo dunque essere tanto ingratiti con Dio? Sembra quasi che con gli uomini i benefici di Dio cambino natura e diventino maltrattamenti, perché ottengono solo offese e ingiurie, anziché gratitudine e amore. **Illumina, o Signore**, questi ingratiti perché conoscano l'amore che tu porti loro. Illumina, o Signore, gli ingratiti perché riconoscano il tuo amore.

Preghiera conclusiva p.4

8. CUORE DISPREZZATO



Inno p. 4

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

(Lc. 23, 39-43)

Riflessione

Per un cuore che ama non c'è pena maggiore del vedere disprezzato il proprio amore; soprattutto quando a grandi prove d'amore corrisponde una grande ingratitudine. Ebbene, quale contraccambio gli uomini rendono alle pene, al sangue, alla vita che il Figlio di Dio ha dato per loro?

La loro gratitudine consiste in offese, nel disprezzo delle sue leggi e dei suoi insegnamenti, in ingiurie tali, che non le farebbero nemmeno ad un nemico, ad uno schiavo, o al peggiore villano della terra. Abbiamo fatto l'abitudine a sentir parlare di Creazione, Incarnazione, Redenzione, di Gesù nato in una stalla, di Gesù morto in croce. Se un altro uomo ci avesse fatto qualcuno di questi benefici, non potremmo far a mano di amarlo. Solo Dio pare che abbia, diciamo così, la mala sorte con gli uomini di non ottenere il loro amore, pur avendo fatto di tutto per farsi amare da loro.

Anzi, invece di essere amato, si vede disprezzato e messo all'ultimo posto. Tutto dipende dal fatto che gli uomini dimenticano l'amore di Dio!

Gli uomini dimenticano l'amore di Dio!

Preghiera conclusiva p.4

9. CUORE FEDELE

Inno p. 4

Riflessione

Non andate fuori strada, fratelli miei carissimi; ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende dal Padre della luce, nel quale non c'è variazione né ombra di cambiamento. Di sua volontà egli ci ha generati con una parola di verità, perché noi fossimo come una primizia delle sue creature.

(Gc 1, 16-18)

Riflessione

Quanto è fedele il Cuore di Gesù con coloro che chiama al suo santo amore! Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo (1 Ts 5,24). La fedeltà di Dio c'infonde la fiducia di sperare tutto, anche se non meritiamo niente. È assai meglio trattare con Dio che con gli uomini! Quante volte, infatti, essi promettono e non mantengono, o perché mentono nel promettere, o perché cambiano idea dopo aver promesso! *Dio non è un uomo da potersi smentire*, dice lo Spirito Santo, *non è un figlio d'uomo da potersi pentire* (Nm 23,19) Dio non può mancare alle sue promesse perché, essendo la stessa verità, non può mentire; e nemmeno può cambiare idea, perché tutto ciò che egli vuole è giusto e retto. Dunque, se ha promesso di accogliere chiunque va da lui, di aiutare chi gli chiede aiuto, di amare chi lo ama, certamente lo farà: Forse egli dice e poi non fa? (Nm 23,19).

Fossimo fedeli con Dio come egli è fedele con noi! Quante volte gli abbiamo promesso di essere suoi, di amarlo e servirlo, e poi lo abbiamo tradito e, lasciando il suo servizio, ci siamo venduti alla schiavitù del demonio! Preghiamolo perché ci dia la forza di essergli fedeli. Beati noi se saremo fedeli a Gesù Cristo nelle poche cose che ci comanda! Egli ci ricompenserà con grandi premi, come ha promesso ai suoi servi fedeli: *Bene, servo buono e fedele; sei stato fedele nel poco, io ti darò autorità su molto. Prendi parte alla gioia del tuo padrone* (Mt 25,21).

Colui che ci chiama è fedele al suo amore!

Preghiera conclusiva p.4



Appendice

ATTO DI CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE

Tratto da "Affetti al sacro Cuore di Gesù" di S. Alfonso Maria de Liguori

O Amabile Cuore del mio Salvatore, tu sei la sede di ogni virtù, la sorgente di tutte le grazie, l'ardente fuoco che infiamma d'amore tutte le anime che confidano in te. Tu sei la compiacenza del Padre; sei il rifugio degli afflitti e la dimora delle anime che ti amano. Cuore degno di regnare su tutti i cuori e di possedere l'affetto di ogni creatura; Cuore trafitto sulla croce per amor mio dalla lancia dei miei peccati; Cuore che vivi nel Sacramento dell'altare, sempre ferito dalla lancia del tuo stesso amore; Cuore che ami gli uomini con tutta la tenerezza, rimedia tu stesso a tanta ingratitudine, infiamma i nostri cuori di ardente amore per te.

Potessi percorrere il mondo per annunciare le tue grazie, la dolcezza e i tesori che effondi su coloro che ti amano. Sii per me consolazione nelle sofferenze, riposo nella fatica, sollievo nelle angosce, porto sicuro nelle tempeste della vita.

Ti consacro il mio corpo e la mia anima, il mio cuore, la mia volontà, la mia vita e tutto il mio essere.

O Eterno Padre, ti offro l'amore del Cuore di Gesù: se rifiuti il mio, non puoi respingere quello di tuo Figlio, che è la stessa santità; supplisca Gesù alle mancanze del mio amore e mi renda accetto ai tuoi occhi.





**Rete Mondiale di
Preghiera del Papa**



DIOCESI DI SALERNO CAMPAGNA ACERNO